



COPIA

# COMUNE DI SORANO

## (Provincia di Grosseto)

### Verbale di deliberazione

## CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 36 del 25/09/2014

**Oggetto: Piano Economico Finanziario del Servizio Gestione Rifiuti ( PEF 2014) - Approvazione.**

L'anno duemilaquattordici e questo dì venticinque del mese di settembre alle ore 17.00 in Sorano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor Benocci Carla - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Benocci Carla	Sindaco	s	
Vanni Pierandrea	Vicesindaco	s	
Nucci Gabriele	Consigliere	s	
Zamperini Roberto	Consigliere	s	
Faenzi Roberto	Consigliere	s	
Falchi Roberto	Consigliere	s	
Domenichini Pierluigi	Consigliere	s	
Peruzzi Tiziana	Consigliere	s	
Taviani Andrea	Consigliere	s	
Montanini Lavinia	Consigliere	s	
Carrucola Roberto	Consigliere	s	
Bernardoni Franca	Consigliere	s	
Merli Antonio	Consigliere	s	

Presenti 13      Assenti 0

Partecipa il sottoscritto D.ssa Simona Barbasso Gattuso Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

La seduta è

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che:

- la Legge n. 147 art. 1 commi 639-728 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (**IUC**) avente tre componenti: l'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; il tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e la tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il tributo **TARI** è quindi istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (**TARES**).

### PRESO ATTO che:

- l'art. 1 comma 651 della Legge n. 147 del 27.12.2013 sopracitata prevede che i criteri per la commisurazione della tariffa siano quelli contenuti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 27 Aprile 1999, n. 158;
- l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147 del 27.12.2013 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal **Piano Economico Finanziario**, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

### CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 3462 pervenuta presso questo ente in data 07/07/2014 al prot. N. 4690 avente ad oggetto: **Piano Economico Finanziario della Concessione 2014 - l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana sud** ha trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario per l'anno 2014, definito sulla scorta del corrispettivo provvisorio del Servizio di Ambito di Preventivo 2014, ai sensi e per gli effetti della Delibera Assembleare n.10 del 16/05/2014, approvato con Delibere Assembleari n.14,15,16 del 30/06/2014 e determinato secondo le modalità definite con Delibera Assembleare n.17 del 30/06/2014, corredato dal Prospetto Economico Finanziario (**PEF** - da completare con le componenti di costo sostenute dalla Amministrazione Comunale che rientrano all'interno delle attività di cui al DPR 158/99 in coerenza alla L.147/13) che determina, per il Comune di Sorano le seguenti voci di tariffa per l'anno 2014:

**Parte Fissa della Tariffa da PEF ATO (TF) € 414.035**

**Parte Variabile della Tariffa da PEF ATO (TV) € 297.528**

**(A)-Totale Tariffa da PEF ATO € 711.563**

Cui aggiungere la parte dei costi comunali forniti dal Responsabile del Servizio Ragioneria e così suddivisi:

**Parte Fissa quota Comunale € 13.267**

**Parte Variabile quota Comunale € 7.742**

**(B)-Totale Tariffa quota parte comunale di € 21.009,02**

**A+B - Per un totale Tariffa pari a € 732.572.02**

**PRESO ATTO** che con Delibera Assembleare n.17 del 30/06/2014 l'Ato Toscana Sud ha determinato in particolare:

- punto 1) tutti i costi riconducibili al servizio di igiene urbana ad eccezione dei costi relativi allo spazzamento, sono stati ripartiti nelle componenti di costo previste dal DPR 158/99 secondo medie provinciali della provincia di appartenenza;
- punto 4) lasciare alle Amministrazioni Comunali la possibilità di rimodulare le voci del Piano Economico Finanziario predisposto dall'Autorità al fine di garantire maggiore affinità con la strutturazione dei costi di servizio a livello comunale, con approvazione delle stesse a carico degli Organi preposti dalla singola Amministrazione Comunale;

**CONSIDERATO** altresì che la ripartizione dei costi del servizio di igiene urbana come da proposta di Ato Toscana sud, basata su media provinciale, genera al comune di Sorano un'articolazione di voci nella tariffa con un'incidenza dei costi fissi che non è proporzionata all'effettivo servizio svolto e non tiene conto delle peculiarità che caratterizzano lo svolgimento nell'ambito comunale:

**PRESO ATTO** dell'atto di indirizzo della Giunta Municipale di cui alla Delibera n.52 del 19/08/14 ove viene richiesto al Responsabile del Servizio Rifiuti di rimodulare il PEF proposto da Ato Toscana Sud non ritenuto affine alla specifica realtà comunale

**RICHIAMATA** la propria Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 06/11/2013 e relativi allegati di approvazione del Piano Finanziario del 2013 in cui il relativo PEF era stato modulato sulla base di un progetto di igiene urbana specifico del territorio comunale

**RITENUTO** opportuno ai fini della ripartizione dei costi in tariffa per l'anno 2014 garantire maggiore affinità al modello gestionale comunale, rimodulando le voci in tariffa sui criteri ponderali del PEF 2013 ricalcolando le voci come nello schema PEF di seguito riportato, elaborato dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria:

PEF - Corrispettivo Provvisorio di Ambito 2014

<b>Voci di Costo</b>	<b>Servizio d'Ambito –Comune di Sorano</b>
Costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 18.216
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 84.834
Costi Comuni diversi (CCD)	€ 12.356
Altri Costi(AC)	€ 5.535
Ammortamenti (AMM)	€ 31.920
Accantonamenti (ACC)	€ 6.363
Remunerazione (Rem)	€ 17.831
Costi Fissi Comunali	€ 13.267
<b>Totale parte fissa (TF)</b>	<b>€ 190.322</b>
Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 124.718
Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 216.355
Costi Raccolta differenziata (CRD)	€ 143.724
Costi di trattamento e recupero (CTR)	€ 49.711
Costi variabili comunali	€ 7.742
<b>Totale parte variabile(TV)</b>	<b>€ 542.250</b>

I dati sono comprensivi di IVA

**VISTO** l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto degli adempimenti dei contribuenti.

**RITENUTO** di particolare interesse il comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che sancisce:

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 (GU Serie Generale n.169 del 23-7-2014) che differisce al 30 Settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali;

**VISTO** il Bilancio di Previsione 2014 in corso di predisposizione;

**VISTO** il Regolamento di contabilità dell'Ente;

**PRESO ATTO della nota prot. Ato in cui si richiamano:**

- Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;
- Deliberazione Assembleare n. 9 ATO Toscana Sud del 16 Maggio 2014 "Corrispettivo Gestione Impianti. Approvazione del corrispettivo di preventivo per l'anno 2014 riconosciuto ai Terzi Gestori Impianti";
- Deliberazione Assembleare n. 10 ATO Toscana Sud del 16 Maggio 2014 "Corrispettivo Provvisorio del Servizio di Ambito. Revisione deliberazioni assunte per l'anno 2014: determinazioni";
- Deliberazione Assembleare n. 15 ATO Toscana Sud del 30 Giugno 2014 "Ripartizione a base comunale del Corrispettivo Provvisorio del Servizio di Ambito approvato con DA n.10 del 16.5.2014, per i Comuni della Provincia di Grosseto;
- Deliberazione Assembleare n. 17 ATO Toscana Sud del 30 giugno 2014 " Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013."

**VISTA** la relazione sugli obiettivi gestionali del Piano Economico Finanziario allegata alla presente sotto la lettera A

**VISTO** il parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario;

### **DELIBERA**

**Di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

**Di approvare il PEF del comune di Sorano secondo** lo schema sopra riportato e la relativa relazione di cui all'allegato A

**Di prender atto** che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014 è pari ad euro **732.572** da coprire attraverso l'applicazione della componente taxa rifiuti (TARI) della I.U.C.

**Di comunicare** il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi dell'Ente

**Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione che dà le stesse risultanze di quella principale.

**Pareri istruttori sulla proposta di deliberazione**

Ai sensi dell'articolo 49 del Dlgs 18.08.2000 n. 267, la sottoscritta Benocci Carla responsabile del servizio Polizia Municipale del Comune di Sorano esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Carla Benocci

**Regolarità Tecnica e Contabile:** il sottoscritto Cannucciari Luigino Responsabile del Servizio Finanziario e del Personale del Comune di Sorano, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 sulla proposta di deliberazione avanti riportata .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Cannucciari Luigino

Illustra il Sindaco

Per la tari il Piano economico finanziario (d'ora in poi, PEF) è stato determinato sulla base di quello prodotto dall'ATO. L'ente ha dovuto rimodulare- ad invarianza di costo - le singole voci del PEF perchè essendo fatto su base provinciale ci siamo accorti che le proporzioni tra costi fissi e variabili non rispecchiavano quelle del 2013 in quanto l'aumento del 12% che si è avuto non era spalmato in maniera uguale ed equa tra tutte le categorie di utenze.

Cons. Merli: so che ATO ha riaperto il discorso sulla raccolta differenziata e mi risulta che ci siano posizioni anche drastiche a riguardo.

Sindaco: tutti i sindaci hanno espresso a livello di area delle perplessità

Montanini: Dà lettura di una nota a firma del Gruppo:

*Abbiamo ben chiaro che il quadro in tema gestione rifiuti è molto serio e complesso ed anche estremamente penalizzante nei confronti dei comuni.*

*Siamo ben consapevoli del fatto che un pezzettino alla volta si stia togliendo sovranità al territorio.*

*Sappiamo anche che molte scelte vengono calate dall'alto come se si potesse generalizzare a discapito di quelle che sono le peculiarità locali, appiattare le particolarità che sono casomai l'elemento distintivo di quel variegato mosaico di diverse realtà chiamato Italia.*

*Venendo al P.E.F. di Sorano, questo prevede un costo complessivo che risulta troppo alto (732.572euro), fra l'altro con un aumento del costo dello smaltimento dell'indifferenziato (CTS) di 74.000 euro, rispetto all'anno scorso (142.355 euro), somma che dovrebbe al contrario diminuire grazie alla Raccolta Differenziata.*

*Ci si chiede per esempio quanti e quali servizi il nuovo gestore ha introdotto per chiedere un aumento, oppure se a vostro avviso la qualità del servizio è aumentata. La valutazione delle singole voci di costo parte fissa e parte variabile risulta sommaria perchè sono estremamente generiche e prive di dettaglio.*

*Siamo in un ATO, fatto da 3 provincie, la parola ottimale non dovrebbe indicare la possibilità di ottenere le giuste economie di scala e allora perché i costi lievitano?*

*Dobbiamo pagare anche il costo del capitale investito, voce Rem, ma perché Sei fa investimenti su impianti come discariche, inceneritori? Non si occupava del servizio di raccolta e spazzamento?*

*per quanto riguarda la relazione al piano finanziario per l'anno 2014, questa, pur prevedendo degli obiettivi più definiti e centrati rispetto alla precedente sul Piano Finanziario Tares, definisce delle strategie che non appaiono sufficienti per raggiungere il 65% di Raccolta Differenziata come previsto dalla legge (D.Lgs. 152/2006)*

*Cosa manca e cosa invece si sarebbe potuto fare a nostro avviso?*

*1) Mancano nella relazione la quantificazione dei vantaggi economici, maggiori entrate e le mancate spese, dirette e indirette, che comporterebbe una raccolta porta a porta spinta e l'avvio al recupero di materiale.*

*In particolare potevano essere previsti i seguenti risparmi:*

*1 - i minori costi per la riduzione della produzione di rifiuti, l'indifferenziato dovrebbe diminuire da un 68% ad un 30%-35% con un forte abbattimento del costo di trattamento e di smaltimento/recupero che andrebbe valutato;*

*3- i minori costi per non dover pagare l'ecotassa;*

*4- la maggiore quantità e qualità del conferito alle industrie;*

*5- i minori costi che comporterebbe l'eliminazione del servizio cassonetti stradali, pulizia strade e recupero delle aree prima occupate dai cassonetti.*

*Si sarebbero dovuti calcolare oltre ai vantaggi economici anche quelli occupazionali e ambientali (a Ponte nelle Alpi, comune di 8.533 abitanti sono stati creati 5 nuovi posti di lavoro e a Sorano con la crisi occupazionale che abbiamo, si potrebbe pensare alla Raccolta Differenziata come ad una potenziale boccata d'ossigeno in ambito lavorativo).*

*2) Nella relazione al piano si intende proseguire col mantenimento di due filiere incompatibili:*

*- la raccolta stradale con trattamento e incenerimento dell'indifferenziato,*

*- la raccolta domiciliare e il recupero.*

*Questo doppio sistema è una delle cause, documentata da studi della Bocconi, per la crescita dei costi del servizio (La gestione integrata dei rifiuti urbani: analisi economica di scenari alternativi, A. Massarutto, A. de Carli, M. Graffi, 2010).*

*Infatti, i cassonetti stradali portano sistematicamente i cittadini residenti nei centri urbani con il porta a porta a servirsene con evidente sperpero di risorse collettive (mancato utilizzo del servizio porta a porta e spreco dei sacchetti forniti ai cittadini per la R.D.). Inoltre la raccolta stradale risulta fallimentare anche a livello commerciale per la presenza di frazioni estranee. Mentre le industrie, secondo la convenzione Anci/Conai, pagano da dieci a cento volte tanto le partite di rifiuti che contengono una modesta frazione estranea come succede con quelli prodotti dal Porta a Porta. 3) Senza l'introduzione della tariffa puntuale, non avviene la vera svolta, ossia l'effetto immediato di aumento sensibile di Raccolta Differenziata e ci si assesta, nella migliore delle ipotesi, sulle cifre raggiunte (32% nel caso di Sorano).*

*Cosa si sarebbe potuto fare quindi?*

*Si sarebbero potute copiare le migliori esperienze in ambito comunale italiano.*

*Ci sono delle città dove la bolletta della spazzatura è di 96 euro all'anno (come a Ponte alle Alpi nel Bellunese) contro i circa 200 euro di media pro capite previsti per Sorano nel 2014 (777.372 euro : 3796 utenze); questo significa che i ricavi sono stati talmente alti e i costi talmente abbattuti che i sindaci hanno potuto più che dimezzare la bolletta della spazzatura ai loro cittadini.*

*Qui invece si vuole proseguire con sistemi pasticciati fondati ancora sul cassonetto e sul porta a porta rimandando a obiettivi futuri, senza definirne tempi e modalità, l'introduzione del*

*compostaggio e la campagna informativa sul miglioramento della RD, pratiche che avrebbero dovuto già essere intraprese tra l'altro. Quindi, con questo sistema, sarà praticamente impossibile raggiungere risultati soddisfacenti per passare dal 32% di Raccolta Differenziata al 65%. Questo comporterà la mancanza di ricadute positive in termini di risparmi economici (in bolletta) e di possibilità occupazionali che tanto avrebbero potuto giovare ai cittadini in questo periodo di estremo bisogno.*

*A nostro avviso la complessa ed onerosa gestione dei rifiuti, rappresenterebbe l'occasione di trasformare "la vergogna", lo scarto, in un'eccellenza locale.*

*Come è stato fatto per esempio nella città citata sopra, Ponte alle Alpi, nella provincia di Belluno, una cittadina di 8.485 anime, costituita da 23 frazioni sparse sul territorio, dove la differenziata è al 85% e la bolletta annuale è di 96 euro. In questo Comune si sono letteralmente abbattuti i costi di smaltimento, raggiungendo l'80% dopo i primi mesi di sperimentazione e divenendo un'eccellenza italiana.*

*A Ponte alle Alpi hanno capito una cosa fondamentale che qui ancora non è stata compresa: coinvolgendo le persone in un processo di cambiamento si possono ottenere risultati eccezionali.*

*Noi non vogliamo più che si facciano pagare ai cittadini le conseguenze di una politica scarsamente convinta come appare dalla relazione al piano. Non si può continuare con una politica in cui si miri semplicemente "a fare qualcosa" ma crediamo che sia arrivato il momento di fare delle scelte decisive, scelte che siano le migliori possibili per il benessere della nostra comunità.*

*Quindi, per tutte le motivazioni sopra elencate, il nostro voto è decisamente contrario al P.E.F. e alla relazione di accompagnamento.*

Sindaco: vorrei ricordare che siamo dentro ad una ATO, non abbiamo la capacità di decidere, a livello di Comune, come viene fatto il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Tutto è stato deciso dalla regione con un bando europeo su cui non si poteva metter bocca. Come Ente non posso decidere dove smaltire, con quale impresa e così via. Se uscissi da ATO avrei penali elevatissime.

Il fatto dell'ibrido, bisognerebbe fare un esame di coscienza e dire che da Bologna in giù non siamo in grado di fare la differenziata. Estendere il porta a porta a tutto il territorio vuol dire aumentare ulteriormente i costi, visti i prezzi di SEI Toscana. Si sta quindi tentando con SEI di potenziare la raccolta differenziata anche dove non si fa il porta a porta, prevedendo controlli più spinti.

Cons. Merli: ho apprezzato il fatto che l'intenzione è quella di chiedere una revisione del criterio di smaltimento. La gente non ha sensibilità e rispetto dell'ambiente. In questo meccanismo mi sembra di capire che il datore di lavoro sono i comuni.

Sindaco: no, è SEI toscana per i suoi lavoratori. ATO ha fatto la gara e SEI, unica ATI a presentare un'offerta, se l'è aggiudicata e gestisce il servizio con risorse umane proprie.

Cons. Merli: ma il servizio è pagato dai cittadini e si tratta di un costo deciso da altri. Cioè oggi ci troviamo ad imporre ai cittadini delle politiche che non sono scelte da noi ma da qualcuno sopra di noi. Per questo voterò contro.

Cons. Vanni: noi, ci piaccia o no, stiamo nella Regione Toscana e facciamo parte di un sistema che si chiama per noi ATO toscana sud. C'è un organo tecnico e un'assemblea dei Sindaci. ATO ha fatto la gara a cui ha partecipato solo un'impresa che è SEI. Questo sistema dovrebbe portare ad economie di scala derivanti da avere un gestore unico per 108 comuni. Però a primo impatto ci siamo trovati in forte difficoltà. Quello che possiamo fare è non arrivare morti al momento in cui ci sarà il miglioramento. Qui siamo in una situazione difficilissima. Non si può intervenire sulla gestione; altra cosa è intervenire sull'organizzazione del servizio. Sono due anni che chiediamo la ricucitura del porta a porta nel territorio delle frazioni. Non è stato possibile prima perché si doveva arrivare alla gara con

la fotografia dell'esistente. Oggi sono in ballo questi progetti: ricucitura, aumento della differenziazione dei cassonetti laddove non c'è la differenziata, sensibilizzazione anche nelle scuole.

Cons. Domenichini: noi non abbiamo la mentalità come a Belluno. Vi invito a fare un giro anche da Selvena a Sorano per vedere quello che c'è nei fossetti sotto le strade.

Cons. Montanini: ho fatto l'esempio della cittadina in provincia di Belluno perché ha ventitrè frazioni, quindi presenta una complessità simile al nostro territorio. Non volevo ripetermi con l'esempio già fatto più volte di Capannori. Ci sono realtà toscane che fanno parte di ATO che mi risulta abbiano raggiunto risultati migliori dei nostri, per esempio Gambassi Terme all'85%. Invito solo ad agire sul fronte della differenziata, per eliminare l'indifferenziato che costa un'enormità la tonnellata e sul quale paghiamo l'ecotassa per non aver raggiunto la quota prevista dalla legge, spingerla fino ad eliminare tutti i cassonetti. E poi vedere quali sono gli interventi a costo zero, anche sul fronte dell'educazione sul quale ho letto una dichiarazione di intenti nella relazione al Piano ma non un calendario e degli eventi ben precisi. Dovreste incontrare la persone non basta sensibilizzare le scuole.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Valutata la proposta di deliberazione avanti riportata;

Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi interessati;

Vista la normativa vigente in materia;

Con votazione espressa per alzata di mano di n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Montanini, Carrucola, Bernardoni, Merli,) su n. 13 componenti presenti e votanti.

### **DELIBERA**

Di approvare in ogni sua parte e per ogni effetto di legge la surriportata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente con separata votazione espressa per alzata di mano di n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Montanini, Carrucola, Bernardoni, Merli,) su n. 13 componenti presenti e votanti, la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



---

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

*F.to Il Presidente  
Benocci Carla*

*F.to Il Segretario Comunale  
D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

---

---

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **30/09/2014** al **15/10/2014** al n. **499** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale  
F.to D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

---

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **25/09/2014**

- essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.  
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Sorano lì \_\_\_\_\_

*F.to Il Segretario Comunale  
D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

---

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale  
D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

---

---

Firma sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

---

---